



conCittadini 2013/2014

Linee guida per la realizzazione del Progetto



INDICE

* Le linee guida	pag. 5
* Premessa	pag. 6
* Il progetto in sintesi	pag. 7
* Finalità	pag. 8
* Strategie	pag. 9
* Sviluppo	pag. 10
1. Ruolo dei soggetti coinvolti	
2. Tematiche di lavoro	
3. Metodologia di lavoro	
4. L'Assemblea nello sviluppo del percorso	
5. Servizi e supporti	
6. Eventi conclusivi	
7. Tempistica	
* Schede di adesione	pag. 25

Le linee guida

Le informazioni contenute in questo documento rappresentano le indicazioni esplicative di massima rivolte a tutti i soggetti interessati ai progetti che l'Assemblea legislativa dedica ai temi della cittadinanza attiva e della partecipazione democratica.

Tali progetti per le finalità pedagogiche, formative e culturali che si propongono di conseguire nonché per le tematiche trattate, si rendono particolarmente indicati per docenti, tecnici e funzionari degli Enti Locali, adulti impegnati con i ragazzi, animatori socio-educativi, operatori delle associazioni di volontariato e del terzo settore, rappresentanti di istituzioni locali e regionali.

Lo scopo di queste linee guida è quello di riassumere e chiarire, passo per passo, le diverse fasi in cui si articolerà il progetto conCittadini.

In particolare, vengono qui esplicitati:

- ▶ Motivazioni e contenuti per la nascita di un unico progetto;
- ▶ Fasi e tempistica del percorso;
- ▶ Ruolo dei diversi soggetti coinvolti.

Da molti anni l'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna interpreta il rapporto con la società civile e la promozione della democrazia partecipata come fattori fondamentali che concorrono a qualificare, in maniera determinante, il legame fra istituzione e cittadini.



L'impegno sviluppato su questi fronti si è indirizzato principalmente nella direzione dei Giovani, nella consapevolezza che sia compito di un "parlamento regionale" contribuire fattivamente alla crescita di cittadini responsabili, incentivando il loro coinvolgimento diretto e rendendolo sempre più influente nel quadro delle attività che conducono alle scelte che le Istituzioni si trovano a compiere. Tali aspetti sono più volte richiamati nello Statuto regionale e, recentemente, hanno trovato inquadramento organico in una legge sulla Partecipazione.



In questo contesto, che fa del dialogo e della prossimità con i cittadini un impegno dichiarato, l'Assemblea ha realizzato in questi ultimi anni diverse e articolate esperienze che si sono tradotte in progetti strutturati.



Ciascuno di questi progetti ha rappresentato per l'Assemblea una tappa di avvicinamento nel dialogo con la comunità regionale nel suo complesso; insieme essi hanno contribuito a generare e a consolidare, anno dopo anno, in Assemblea, uno spazio dedicato alla prossimità con i giovani cittadini e con il mondo degli adulti che con essi interagisce. Anni di esperienze sul tema della cittadinanza democratica che sono giunti a sintesi con il percorso di conCittadini, rappresentativo della continuità di sistema su quanto svolto in passato con le scuole, il territorio, i ragazzi, le associazioni e gli enti locali.



All'interno di conCittadini vivono e si esprimono realtà appartenenti al mondo scolastico, ma anche istanze del territorio ed espressioni della società civile regionale. Soggetti che, tutti insieme, rappresentano una rete di relazioni complessa, articolata e sviluppata sul territorio.

Il progetto in sintesi

La definizione che connota in maniera esaustiva conCittadini è: “Insieme di opportunità di crescita culturale, civica ed esperienziale” pensate ed offerte al fine di:

- ★ Promuovere la cittadinanza attiva e la partecipazione diretta dei giovani alla vita civile della loro comunità;
- ★ Incentivare la partecipazione dei giovani al sistema democratico;
- ★ Promuovere il rispetto reciproco, la solidarietà, l'ascolto e la tolleranza tra i giovani al fine di rafforzare la coesione sociale;
- ★ Favorire l'incontro tra il mondo dei giovani, quello degli adulti e quello delle realtà istituzionali;
- ★ Contribuire a migliorare la qualità degli interventi formativi e pedagogici a favore dei giovani;
- ★ Promuovere “l'approccio cooperativo” tra le diverse componenti impegnate a livello territoriale a supportare i giovani nel loro percorso di crescita civile e culturale;
- ★ Incentivare la creazione di reti fra differenti livelli istituzionali;
- ★ Sviluppare, condividere e disseminare “pratiche ottimali” ovvero quell'insieme di attività, metodi e risultati che influiscono positivamente sulla realizzazione dei progetti;
- ★ Promuovere forme di collaborazione a livello internazionale per valorizzare le migliori progettualità.

- ❖ Sostenere e valorizzare le esperienze di cittadinanza e partecipazione attiva che vedono protagonisti sia i ragazzi che gli adulti, tanto nelle realtà scolastiche quanto nel territorio, attraverso la mediazione degli Enti Locali, delle Scuole e della società civile organizzata che supportano il vivere civile delle comunità di riferimento;
- ❖ Incentivare la nascita di reti su base territoriale che siano espressione della molteplicità dei soggetti a vario titolo attivi sui temi della cittadinanza e della responsabilità verso la comunità;
- ❖ Promuovere il rapporto diretto dei giovani e dei cittadini tutti con le istituzioni locali in generale e con l'Assemblea legislativa in particolare;
- ❖ Incrementare la conoscenza dei partecipanti in merito agli strumenti e ai percorsi che accrescono la cultura dei diritti e la responsabilità individuale e collettiva;
- ❖ Innalzare il livello di elaborazione e i contenuti approfonditi nelle scuole e sul territorio sui temi che attengono alle regole, al sistema di valori e al processo democratico;
- ❖ Promuovere una cultura della partecipazione e della cittadinanza ai vari livelli istituzionali regionali.

Strategie

L'idea che sta alla base dello sviluppo di conCittadini trae origine dalla condivisione di piste di lavoro e dalla sperimentazione di percorsi gestiti nella continua relazione con il mondo scolastico e con le altre realtà istituzionali che qualificano il vivere di comunità sul territorio.

Tale filosofia ha consentito di modellare i vari percorsi in continua sintonia con le evoluzioni offerte e suggerite dalla relazione con i soggetti interessati, pur nella piena aderenza agli scopi e al ruolo che sono propri di un "parlamento regionale".

La strada fin qui seguita ha quindi privilegiato una presenza dell'Assemblea sul territorio e un sostegno ai promotori delle diverse attività progettuali, concretizzatisi nella messa a disposizione di strumenti e supporti di natura tecnica, nella modellizzazione dei percorsi formulata sulla base delle esigenze e nella creazione di momenti di incontro e dialogo con i referenti politici e istituzionali di livello regionale.

Questo approccio ha consentito di consolidare la rete di relazioni costruitasi nel corso del tempo e di ampliarne progressivamente i confini, accogliendo realtà scolastiche e di aggregazione giovanile di nuovo ingresso con mirate attività di sostegno.

La disponibilità a conoscere e praticare il territorio regionale ha inoltre consentito di coinvolgere gli **Enti locali** in un percorso che, già iniziato con il coinvolgimento delle **Province** e di alcuni Comuni capoluogo, sta ora consolidando una rete con **tutti i Comuni capoluogo** e con molte altre realtà istituzionali, al lavoro sui temi della cittadinanza nella nostra regione (quartieri, circoscrizioni, altre istituzioni).

Nel contempo, un'attenzione alla creazione di relazioni si è indirizzata a differenti soggetti, istituzionali e non, impegnati sulle tematiche di interesse, sia sul versante locale che su quello nazionale o sovranazionale (associazioni, realtà del non profit, istituzioni europee).

Differenti soggetti con un unico obiettivo: creare un circuito virtuoso di impegno sulla promozione della cittadinanza consapevole e della democrazia partecipata.

L'impostazione generale, che ha sempre sollecitato l'individuazione spontanea di argomenti di approfondimento e piste di ricerca, ha consentito nel tempo di far emergere tre macroaree di riferimento. Macroaree sulle quali sono state impostate le giornate conclusive dell'edizione 2012/2013:

MEMORIA DIRITTI LEGALITA'

Alla luce dell'esperienza fin qui realizzata e delle osservazioni conseguenti, si propone di identificare un percorso che, pur riconfermandosi nella struttura di base, suggerisce uno sviluppo e una modalità di realizzazione condivisi. Ciò al fine di supportare i percorsi di cittadinanza, che le scuole e il territorio già gestiscono, nella direzione di una crescita collettiva.

In continuità con l'impegno fin qui assunto, l'Assemblea riconferma nei giovani cittadini i suoi destinatari, proponendo un percorso che, per l'a.s. 2013/2014, formula nuove modalità di espressione del protagonismo dei ragazzi.

Negli ultimi anni, infatti, l'impegno dell'Assemblea ha esplorato piste di lavoro finalizzate a coniugare la prossimità dei soggetti impegnati nell'educazione alla cittadinanza con il parlamento regionale e, nel contempo, a valorizzare quanto espresso dal territorio.

Uno sviluppo del percorso di conCittadini che non ha mai perso di vista questa direzione a doppio senso dell'impegno e che ne ha rappresentato la peculiarità e l'originalità. In quest'ottica, dunque, si riconferma una relazione che vede protagonisti di conCittadini:

- Ragazzi appartenenti a realtà scolastiche (singola classe, più classi di uno stesso istituto o di istituti diversi);
- Ragazzi organizzati in forme di partecipazione strutturata (Consigli Comunali ragazzi, Consulte, altre aggregazioni presenti a livello provinciale) o extrascolastiche.

- 1.** Ruolo dei soggetti coinvolti
- 2.** Tematiche di lavoro
- 3.** Metodologia di lavoro
- 4.** L'Assemblea nello sviluppo del percorso
- 5.** Servizi e supporti
- 6.** Eventi conclusivi
- 7.** Tempistica

1. Ruolo dei soggetti coinvolti

Assemblea legislativa

✓ **L'Assemblea legislativa** rappresenta l'istituzione di riferimento regionale. Suoi principali compiti sono quelli di coordinare e orientare gli obiettivi del percorso, al fine di assicurarne uno sviluppo unitario e coerente e di supportare e facilitare la coesione della rete sul territorio.

L'Assemblea, oltre a supportare le scuole, i soggetti aderenti e gli Enti Locali coinvolti in tutte le fasi del percorso, organizza e gestisce gli incontri tra i gruppi di ragazzi e di adulti con i rappresentanti istituzionali, in sede e nel territorio, e con gli esperti regionali presso la sede dell'Assemblea legislativa. Essa cura inoltre la promozione e la diffusione dei contributi finali del percorso e realizza eventi a livello regionale.

✓ **Gli Enti Locali** sostengono a livello territoriale la rete dei soggetti che aderiscono al progetto, eventualmente coordinando le realtà di aggregazione giovanile che il loro territorio esprime e collaborando alla realizzazione di eventi finalizzati ad uno scambio delle esperienze e ad una conoscenza del livello istituzionale provinciale.

Enti locali

In questo ruolo essi partecipano allo scambio fra i vari livelli istituzionali in una logica di cooperazione che si articola ulteriormente, esaltando peculiarità e patrimonio di livello locale.

Un'unica pista di lavoro che ciascuna realtà interpreta dunque secondo la propria storia ed esperienza, intercettando le domande e le sollecitazioni provenienti dal territorio, convogliando nel percorso condiviso istanze e progetti già in essere, cogestendo e mettendo a disposizione di una comunità più allargata risorse e relazioni.

Scuole Realtà giovanili

✓ **Le scuole di ogni ordine e grado o le altre realtà giovanili** aderiscono al progetto con classi, gruppi di classi, scuole, coinvolgendo i ragazzi in una relazione con le istituzioni locali e con l'Assemblea legislativa, con istanze di interesse per la realizzazione e lo sviluppo dei progetti. Tali realtà scolastiche o extrascolastiche aderenti al progetto realizzano sul territorio momenti di incontro e/o iniziative.

✓ L'Assemblea intende valorizzare l'apporto di quelle **realtà associative** o **istanze della società civile** (no-profit) che svolgono progetti con le scuole e che realizzeranno reti territoriali con espressioni del mondo giovanile scolastico o extrascolastico.

Società civile

✓ Il percorso di conCittadini diviene anche l'occasione per coinvolgere i **genitori** dei ragazzi interessati al progetto, al fine di stabilire una relazione fattiva con un altro soggetto importante, che rappresenta un ponte fra le due realtà, scolastica ed extrascolastica.

PROTAGONISTI DEL PROGETTO:

- * **Studenti** di scuole di ogni ordine e grado;
- * **Ragazzi** appartenenti alle realtà di partecipazione giovanile (**CCR, Consulte, forum, altre realtà** impegnate in progetti di partecipazione o altri progetti di cittadinanza attiva).

2. Tematiche di lavoro

Relativamente alla tematica di riferimento per l'approfondimento e la relazione con l'Assemblea, si propone di:

■ **Confermare la scelta delle macroaree individuate nell'edizione precedente in:**

- **MEMORIA**
- **DIRITTI**
- **LEGALITA'**

■ **Individuare sottoaree di approfondimento**, privilegiando percorsi inediti per una declinazione degli stessi temi secondo approcci predefiniti e condivisi.

MEMORIA:

- ▶ L'attualizzazione (leggere il presente alla luce del passato, lo studio comparativo dei fenomeni storici, le loro conseguenze o il loro riproporsi);
- ▶ Il ruolo del testimone (la centralità della trasmissione della memoria in un contatto diretto con i testimoni, la visita dei luoghi di memoria, la trasmissione inter-generazionale delle esperienze vissute);
- ▶ Il territorio e i percorsi inediti (l'identità come filo conduttore di conoscenza di un territorio che si descrive nei segni della storia, nei traumi collettivi ma anche nelle conquiste);
- ▶ Lo sport e la cultura nella storia italiana (avvicinare i giovani allo studio della storia attraverso la conoscenza di vicende esemplari, sportive o del mondo della cultura, che si intrecciarono con eventi importanti della nostra storia);
- ▶ La partecipazione e il protagonismo femminile (le donne e il lavoro; le donne nelle tappe di costruzione del percorso democratico; il ruolo nella lotta di Resistenza e nella fase Costituente; la storiografia di genere).

DIRITTI:

- ▶ L'affermazione dei Diritti fondamentali nella Storia (lo studio della Dichiarazione dei Diritti dell'Uomo; la Convenzione internazionale dei diritti dell'infanzia; la Carta Europea di Diritti fondamentali alla luce delle esperienze storiche e dell'attualità; la Convenzione internazionale relativa allo status di rifugiato; la Convenzione internazionale per l'eliminazione di tutte le discriminazioni contro le donne);
- ▶ Diritti individuali, doveri e diritti collettivi (nelle diverse declinazioni di principio: uguaglianza, felicità, lavoro, beni comuni, cittadinanza, ambiente, salute, ecc.);

- ▶ Diritti e partecipazione (sperimentazione di forme di cittadinanza attiva e partecipazione diretta all'assunzione di decisioni con progetti concreti di intervento sul territorio a favore di altri giovani e dei cittadini in generale);
- ▶ Il confronto con il diverso e la lotta alle discriminazioni (l'intercultura, la cultura di genere, la lotta al razzismo, all'omofobia, alla marginalizzazione sociale per ragioni legate a disabilità, comportamenti anti-sociali, problemi economici) per una società includente a partire dalla scuola e dai contesti di aggregazione dei ragazzi, come il quartiere, le associazioni sportive, le scuole di musica, ma anche i media, ecc.

LEGALITA':

- ▶ La responsabilità individuale (il legame e la coerenza fra le scelte individuali e quelle collettive; l'appartenenza ad una comunità e il riconoscimento del proprio ruolo sociale);
- ▶ Le regole condivise (il valore della partecipazione, del confronto e del dialogo fra visioni diverse per la definizione e l'accettazione di regole condivise, il rapporto tra legalità e giustizia);
- ▶ Le istituzioni (la conoscenza del loro ruolo a tutela dei valori democratici e per l'affermazione della cultura della legalità);
- ▶ La cultura dell'antimafia (il contrasto ai fenomeni mafiosi nell'esperienza del proprio territorio e in rapporto al più vasto impegno di Istituzioni locali e nazionali, le Associazioni, realtà simbolo e mondo giovanile).

3. Metodologia di lavoro

Relativamente alla metodologia di sviluppo del progetto ed alla restituzione degli esiti, si propone di individuare una schematizzazione dei singoli progetti che tenga conto di:

- **Obiettivi** (identificati e praticabili);
- **Azioni di progetto** (coerenti con obiettivi, finalità e percorsi);
- **Esiti** (divulgabili, frutto del sentire dei ragazzi rispetto alla tematica data);
- **Spendibilità dei percorsi** (possibilità di disseminazione, follow-up e valorizzazione);
- **Comunicazione costante all'Assemblea legislativa del piano di avanzamento del progetto**

In linea generale si ritiene di suggerire una modalità di gestione del percorso didattico che privilegi la **massima esperienzialità dell'approccio**, attingendo ampiamente ai metodi non formali di educazione, al fine di collocare l'esperienza nella relazione con il vissuto dei ragazzi per ricavarne emozione, empatia e quindi assunzione di responsabilità individuale.

4. L'Assemblea nello sviluppo del percorso

Nello sviluppo di **conCittadini** la formula fin qui scelta ha privilegiato il sostegno, da parte **dell'Assemblea**, delle realtà impegnate in percorsi di cittadinanza, attraverso una modalità che ha modellizzato l'intervento **dell'Assemblea** stessa sulla base delle esigenze dei soggetti. Tale formula, così liberata da eccessivi vincoli procedurali, ha consentito di esprimere la fantasia e la creatività dei soggetti coinvolti nei progetti e di intervenire con supporti individualizzati e mirati.

In continuità dunque con questo percorso, si riconferma un'impostazione volta a sostenere l'originale ed autonoma espressione dei progetti, nonché a valorizzare quanto evidenziato dal vissuto dei progetti stessi.

In quest'ottica si ritiene di proporre un percorso che:

- ✓ Valorizzi la creatività e l'impegno delle singole realtà, siano esse scolastiche o di altra natura;
- ✓ Incentivi la creazione di reti di relazione fra soggetti, istituzionali e non;
- ✓ Sostenga l'originale contributo dei singoli territori.

In questo quadro si propone ai soggetti aderenti di:

- ✓ Identificare una tematica di approfondimento, fra quelle ricomprese nelle tre macroaree Memoria - Diritti - Legalità;
- ✓ Sviluppare tale tematica in una relazione univoca con l'Assemblea legislativa o, in alternativa,
- ✓ Sviluppare tale tematica all'interno di una rete di scuole o altre realtà di partecipazione giovanile, istituzioni locali e soggetti espressione della società civile;
- ✓ Restituire gli esiti dei percorsi in iniziative realizzate sul territorio o a scuola;
- ✓ Restituire gli esiti dei percorsi in situazioni condivise in Assemblea legislativa;
- ✓ Partecipare ad iniziative di restituzione fortemente orientate al protagonismo dei ragazzi.

Esiti del percorso e valorizzazione dei prodotti realizzati dai soggetti aderenti

Sarà cura dell'Assemblea:

- * Assicurare la divulgazione e la messa a disposizione dei contributi di ciascun soggetto, la conoscenza delle relazioni sottese e le pratiche sviluppate;
- * Divulgare i progetti che potranno essere considerati buone pratiche di diffusione di una cultura della partecipazione e della cittadinanza, selezionando i progetti e i relativi percorsi che si dimostreranno essere particolarmente significativi.

SOSTEGNO AI PROGETTI:

L'Assemblea legislativa riconoscerà, mediante selezione, in riferimento alle tre macro-aree indicate (Memoria, Diritti, Legalità) un sostegno economico a:

1) Le scuole selezionate per i progetti più significativi.

La selezione dei progetti presentati e sviluppati dalle scuole avverrà tenendo a riferimento i seguenti criteri:

- Valenza contenutistica;
- Innovazione metodologica;
- Grado di coinvolgimento e di elaborazione dei ragazzi;
- Partenariati e/o relazioni con le istituzioni e la società civile organizzata;
- Potenziale divulgativo;
- Costante comunicazione all'Assemblea del piano di avanzamento del progetto.



2) I soggetti coordinatori di una rete (Enti locali, scuole, associazioni, realtà no-profit della società civile) che creeranno reti di relazione fra più soggetti espressione del territorio (scuole, CCR, Consulte, associazioni, ecc.) e realizzeranno con essi iniziative di coinvolgimento del territorio stesso.

La selezione di tali progetti avverrà tenendo a riferimento i seguenti criteri:

- Valenza contenutistica;
- Articolazione della rete che sia espressione della molteplicità di soggetti che, per specializzazione e presenza sul territorio possono contribuire allo sviluppo del tema;
- Grado di coinvolgimento e di elaborazione dei ragazzi;
- Potenziale divulgativo;
- Costante comunicazione all'Assemblea del piano di avanzamento del progetto.

***N.B.** Una scuola non può partecipare congiuntamente come capofila/partner di una rete (punto 2) e come scuola singola (punto 1).*



3) Il progetto scolastico che avrà una **valenza europea in relazione con istituzioni/enti/ associazioni di livello europeo o internazionale.**

La selezione dei progetti presentati e sviluppati dalle scuole avverrà tenendo a riferimento i seguenti criteri:

- Valenza contenutistica;
- Innovazione metodologica;
- Grado di coinvolgimento e di elaborazione dei ragazzi;
- Partenariati e/o relazioni con istituzioni europee ed internazionali;
- Potenziale divulgativo;
- Costante comunicazione all'Assemblea del piano di avanzamento del progetto.

Tale contributo sarà vincolato alla realizzazione delle attività di cui sopra, nonché alla preventiva consegna della documentazione relativa alla realizzazione del percorso ideato: scheda di adesione (entro il 31 ottobre) e progetto (entro il 15 dicembre).

Nel periodo di sviluppo del progetto nelle scuole e sul territorio, **ciascun soggetto è tenuto a rimanere in contatto con l'Assemblea legislativa, inviando piani di avanzamento del progetto stesso**, al fine di condividere gli stadi di evoluzione, con info relative ad eventi o convegni realizzati o altro. Ciò al fine di consentire all'Assemblea di divulgare quanto ciascuno realizza e di restituire l'iter di un percorso, sia ai fini di una valutazione finale che in funzione di una condivisione complessiva.

Una **commissione** interna all'Assemblea legislativa selezionerà i progetti più significativi sulla base dei criteri sopra elencati.

5. Servizi e supporti

Al fine di sostenere il percorso proposto con un'adeguata struttura di supporto e servizi ideati per facilitare la realizzazione dei singoli progetti, l'Assemblea mette a disposizione di tutti i soggetti coinvolti:

- formazione per i docenti e gli operatori degli Enti locali nei progetti sulle macroaree di riferimento (Memoria, Diritti, Legalità);
- supporto nella modellizzazione dei progetti;
- consulenza di esperti di riferimento nella tematica individuata;
- predisposizione di bibliografie mirate e divulgazione di buone pratiche già espresse dal territorio;
- offerta di strumenti didattici (si veda il Catalogo per le scuole);
- costruzione di momenti di scambio con i referenti politici in Assemblea e nel territorio;
- supporto nella costruzione di relazioni con enti di livello nazionale, europeo, internazionale;
- creazione di eventi di restituzione condivisa;
- divulgazione del patrimonio di esperienze realizzato.

Porte aperte in Assemblea

Nella relazione con l'Assemblea le attività come "Porte aperte in Assemblea", che hanno coinvolto, nel corso degli anni, scuole o altre realtà, hanno da sempre rappresentato e rappresentano una modalità diretta per entrare in contatto con il parlamento regionale, sia che si tratti di realtà di nuovo approccio, sia che si tratti di soggetti in relazione con l'Assemblea stessa.

Tale modalità rappresenta, dunque, anche un'occasione per i soggetti di conCittadini per restituire esiti o segnare tappe del percorso in una relazione stretta con il Palazzo.

Per l'a.s. 2013/2014 si propone di utilizzare tale forma di incontro-scambio secondo le seguenti modalità:

VISITA-STUDIO IN ASSEMBLEA

- ▶ **per le realtà che si avvicinano per la prima volta alla conoscenza dell'Assemblea** verrà implementato lo schema della canonica visita-studio in Assemblea: in Aula consiliare, con la spiegazione sul ruolo e compiti dell'Assemblea, della Giunta, dell'iter di una legge ed, eventualmente, con l'approfondimento guidato da un collega di Giunta su un tema di interesse della scuola.

VISITA DI RESTITUZIONE IN ASSEMBLEA

- ▶ appuntamento dedicato a chi intende restituire gli esiti del percorso in un **contesto più ristretto e dedicato**. La prima parte dell'incontro verrà dedicata, anche in questo caso, alla spiegazione del ruolo e compiti dell'Assemblea.

“LAVAGNA DELLA PARTECIPAZIONE” *Un percorso di scambio e confronto fra le scuole*

La “**Lavagna della partecipazione**” è il nuovo strumento online messo a disposizione dei soggetti di **conCittadini** all'interno dell'edizione 2013-2014, che nasce dall'esigenza espressa dai docenti e formatori di avere uno scambio più diretto tra i vari percorsi progettuali sviluppati. La “LAVAGNA” sarà accessibile sul sito web di **conCittadini**.

Questo strumento è stato ideato, quindi, per raccogliere le sollecitazioni e i temi di interesse che le scuole e le realtà giovanili desiderano condividere e scambiare, allo scopo di arricchire il proprio progetto formativo, anche in funzione di realizzazione di eventi, iniziative o attività comuni.

Come funziona:

- » Utilizzando lo strumento della “LAVAGNA”, tutti coloro i quali sono al lavoro in conCittadini possono condividere il loro percorso di approfondimento con altre realtà di conCittadini: in questo caso la “LAVAGNA” rappresenterà un luogo virtuale nel quale iscrivere il tema che si intende approfondire e condividere;
- » L'appuntamento in Assemblea conseguente potrà vedere la compresenza di tutte le realtà che avranno approfondito il tema, allo scopo di fornire ai ragazzi una sede autorevole nella quale scambiare opinioni e riflessioni e ricevere contributi dai rappresentanti istituzionali;
- » La “LAVAGNA” può servire inoltre per determinare la possibilità di svolgere nella propria realtà scolastica, o in un altro contesto esterno, attività e iniziative legate al tema prescelto.

6. Eventi conclusivi

Nel corso degli ultimi anni gli eventi di restituzione di conCittadini, sviluppati sulle tre macroaree Memoria-Diritti-Legalità, sono stati realizzati seguendo una modalità che privilegiava l'esposizione di quanto realizzato ai fini di una condivisione degli esiti.

L'esperienza fin qui realizzata, che certamente ha consentito di innalzare il livello di approfondimento delle tematiche sviluppate, propone ora una nuova modalità di restituzione degli esiti stessi: l'idea di fondo è quella di incentivare ulteriormente il protagonismo dei ragazzi attraverso la realizzazione di un appuntamento sul modello del workshop, del laboratorio o dell'Open Space Technology.

Un appuntamento per realizzare il quale lo sviluppo dei singoli progetti a scuola o nel territorio rappresenterà il percorso propedeutico al confronto finale sui contenuti più generali. Non più, quindi, una restituzione intesa come racconto di quanto individualmente realizzato, bensì un confronto su argomenti di ampio respiro inerenti le tre tematiche di interesse.

In quest'ottica, dunque, gli eventi di restituzione si caratterizzeranno per essere appuntamenti nei quali giovani cittadini, informati e formati su un determinato tema, saranno in grado di restituire e condividere opinioni, punti di vista e visioni prospettiche.

Tale impostazione consentirà, inoltre, di consegnare agli adulti presenti un contributo davvero originale sul vissuto e sulla visione prospettica che appartiene all'universo dei ragazzi.

In questo quadro, infine, non si renderà più necessario sviluppare il contributo dei relatori secondo uno schema che propone più articolazioni della tematica, bensì suggerire spunti di riflessione generali e predisporre all'accoglimento del portato dei ragazzi.

Nello specifico, si propone, per ciascuna giornata di restituzione, uno sviluppo così articolato:

- 🟢 Iniziale relazione che affronta la tematica da una prospettiva ampia;
- 🟢 Identificazione di sottotemi o tracce di discussione (in plenaria);
- 🟢 Suddivisione dei ragazzi in gruppi di lavoro e approfondimento dei temi proposti;
- 🟢 Condivisione del lavoro dei gruppi (in plenaria);
- 🟢 Relazione conclusiva che raccoglie i contributi dei ragazzi.

7. Tempistica

■ ENTRO METÀ SETTEMBRE

Invio della Piattaforma conCittadini alle scuole (ai fini di una relazione con i POF).

■ INIZIO OTTOBRE 2013

Iniziativa informativa in Assemblea

E' cura dell'Assemblea legislativa invitare alla collaborazione sul progetto tutte le realtà scolastiche, le istituzioni locali e le associazioni che hanno aderito ai progetti delle precedenti edizioni, nonché diramare l'invito all'insieme delle altre realtà scolastiche della regione e ad altri soggetti, istituzionali e non, potenzialmente interessati.

■ ENTRO FINE OTTOBRE 2013

Raccolta delle adesioni all'edizione 2013/2014 di conCittadini

Spetterà ai soggetti coordinatori di ciascun progetto, siano essi Enti locali, scuole, realtà no-profit della società civile, restituire appositamente compilato il modulo di adesione.

I soggetti interessati ad aderire al progetto dovranno indicare il tema su cui si sosterrà l'approfondimento del percorso 2013/2014 e l'abstract dello stesso.

La scheda dovrà essere inviata entro il termine perentorio del 31 Ottobre 2013:

- * in busta chiusa (farà fede il timbro postale), **all'indirizzo:**

*c.a. Rosa Maria Manari
Servizio Relazioni esterne e internazionali
Assemblea legislativa - Regione Emilia-Romagna
Viale Aldo Moro, 50 - 40127 BOLOGNA*

- * oppure, **tramite e-mail all'indirizzo PEC:**
alrelazioniesterneinternazionali@postacert.regione.emilia-romagna.it
- * oppure tramite **fax** al numero: 051 527 5827

Il mancato ricevimento della scheda entro il termine stabilito comporta l'esclusione dal progetto.

■ ENTRO FINE NOVEMBRE 2013

Realizzazione dei seminari formativi per docenti

A tale proposito sarà cura dell'Assemblea predisporre un apposito modulo di adesione che gli interessati dovranno restituire debitamente compilato entro la scadenza proposta.

■ ENTRO IL 15 DICEMBRE 2013

Presentazione dei progetti

Spetterà ai soggetti coordinatori di ciascun progetto inviare all'Assemblea la descrizione dettagliata del progetto che si andrà a sviluppare, sui soggetti coinvolti, sulle relazioni che si intende attivare, sul percorso didattico proposto e gli obiettivi da raggiungere.

■ GENNAIO/ APRILE 2014

Attività nelle scuole e nei territori

A questo intervallo temporale è dedicato il lavoro di approfondimento e di scambio nei territori e nelle scuole. In ciascun territorio, così come in ciascuna delle scuole aderenti, possono essere realizzati all'inizio, nel corso di svolgimento o a conclusione del percorso, eventi di interrelazione e scambio fra i ragazzi e gli adulti sulle tematiche scelte ed approfondite dai gruppi aderenti al progetto.

Tali eventi, che ciascuna realtà territoriale o scolastica organizza secondo le proprie vocazioni e/o specificità, rappresentano lo scambio fra i gruppi di ragazzi o adulti ed i rappresentanti istituzionali locali, ma sono indirizzati anche alla società civile, ad altri ragazzi, alle famiglie o a soggetti particolari individuati localmente.

In questi eventi può essere richiesta la presenza di uno o più **Consiglieri regionali** del territorio, al fine di estendere la relazione e lo scambio sul progetto con un referente del parlamento regionale.

In questo intervallo temporale può essere inoltre richiesto, da ciascun gruppo, insieme di gruppi o scuole, un approfondimento tematico con esperti di settore individuati presso l'Assemblea legislativa e la Giunta della Regione Emilia-Romagna, nonché iniziative conseguenti l'attività condivisa della "LAVAGNA". In questo caso tali incontri si tengono, necessariamente, presso la sede dell'Assemblea legislativa. Per facilitare e moltiplicare i momenti di confronto, è previsto anche il ricorso alla modalità di dibattito via web con i summenzionati esperti di settore.

L'iter del progetto nei territori e nelle scuole viene, parimenti, accompagnato dal **Sito Percorsi di Cittadinanza**, che rappresenta la piattaforma di socializzazione di quanto proposto dall'Assemblea, dai soggetti coinvolti nel progetto e di quanto elaborato dai ragazzi. Un luogo pensato per condividere piste di lavoro, strumenti e risorse che dai progetti nascono e possono contribuire al lavoro altrui.

Come già accennato in precedenza, nel periodo di sviluppo del progetto nelle scuole e sul territorio, **sarà cura di ciascun soggetto inviare delle relazioni, dei cosiddetti piani di avanzamento del progetto stesso**, al fine di condividere gli stadi di evoluzione, con info relative ad eventi o convegni realizzati o altro. Ciò al fine di consentire all'Assemblea di divulgare quanto ciascuno realizza e di

restituire l'iter di un percorso, sia ai fini di una valutazione finale che in funzione di una condivisione complessiva.

■ **MAGGIO 2014**

Realizzazione eventi nel territorio e in Assemblea Legislativa

La conclusione del percorso verrà realizzata in Assemblea legislativa, in occasione di appuntamenti creati ad hoc per ciascuna area tematica, seguendo la modalità del workshop e simili; all'interno delle iniziative si privilegerà lo scambio e l'interazione fra gruppi di ragazzi.

■ **ENTRO FINE GIUGNO 2014**

Valutazione condivisa dell'esperienza e degli esiti

E' cura dell'Assemblea legislativa promuovere appuntamenti attraverso i quali condividere i risultati dei progetti e l'iter del percorso con tutti i soggetti coinvolti.

Schede di adesione

Scheda A ENTI LOCALI E ASSOCIAZIONI

Da consegnare entro il 31/10/2013

- ◆ **Soggetto coordinatore** (indicare):
 - Ente locale** (indicare Assessorato)
 - Associazione**
- ◆ **Indirizzo del soggetto coordinatore:**
- ◆ **Nominativo referente coordinatore:**

Cellulare: **E-mail:**

- ◆ **Scuole, CCR, Consulte coordinate:**

Denominazione	N.ro ragazzi	N.ro adulti	Referente	Indirizzo	Telefono	Mail

◆ Tema individuato:

.....
.....
.....

◆ Area di approfondimento individuata:

MEMORIA DIRITTI LEGALITA'

◆ Abstract progetto (poche righe, con breve descrizione del progetto, delle finalità e degli obiettivi, dei risultati attesi):

.....
.....
.....
.....
.....

◆ Associazioni/Enti/Istituzioni che si intendono coinvolgere nel progetto:

.....
.....
.....

Data

Il Referente del Progetto

Timbro dell'istituzione

Tale scheda dovrà essere restituita debitamente compilata, con timbro e firma del Dirigente, con una delle seguente modalità:

- **via e-mail**, come allegato all'indirizzo PEC: alrelazioniesterneinternazionali@postacert.regione.emilia-romagna.it

- oppure **per posta ordinaria** all'indirizzo:

C.a. Rosa Maria Manari
Assemblea Legislativa della REGIONE EMILIA ROMAGNA
Servizio Relazioni Esterne e Internazionali
Viale Aldo Moro, 50 - 40127 BOLOGNA

- oppure tramite **fax**, al numero: 051 527 5827

Scheda B
PER SCUOLE e RETI DI SCUOLE
Da consegnare entro il 31/10/2013

- ◆ **Soggetto:**
 Scuola (specificare per intero il nome):
 Ragione Sociale.....codice fiscale
- P.IVA.....con sede legale in (Via e Città)
- e-mail..... PEC:
- ◆ **Classe:**..... No. ragazzi:No. adulti:
- ◆ **Nominativo referente coordinatore:**
 Cellulare:..... E-mail:.....

N.B. Una rete di scuole deve includere almeno 3 scuole. Si deve indicare alla voce "Soggetto" di cui sopra la scuola capofila della rete e nella tabella sottostante le altre scuole che compongono la rete.

N.B. Nel caso in cui venga riconosciuto un sostegno economico, il soggetto ricevente sarà il titolare della ragione sociale di cui sopra. (es. IC, Direzione didattica, IIS, ecc).

- ◆ **Altre scuole aderenti al progetto (nel caso di una rete):**

Denominazione	No. ragazzi	No. adulti	Referente	Indirizzo	Telefono	Mail

◆ Tema individuato:

.....

.....

.....

◆ Area di approfondimento individuata:

MEMORIA DIRITTI LEGALITA'

◆ Abstract progetto (poche righe, con breve descrizione del progetto, delle finalità e degli obiettivi, dei risultati attesi):

.....

.....

.....

.....

◆ **Associazioni/Enti/Istituzioni che si intendono coinvolgere nel progetto:**

.....

.....

.....

Data

Il Referente del Progetto

Timbro e firma del Dirigente

Tale scheda dovrà essere restituita debitamente compilata, con timbro e firma del Dirigente, con una delle seguente modalità:

- **via e-mail**, come allegato all'indirizzo PEC: alrelazioniesterneinternazionali@postacert.regione.emilia-romagna.it
- oppure **per posta ordinaria** all'indirizzo:

C.a. Rosa Maria Manari
 Assemblea Legislativa della REGIONE EMILIA ROMAGNA
 Servizio Relazioni Esterne e Internazionali
 Viale Aldo Moro, 50 - 40127 BOLOGNA

- oppure tramite **fax**, al numero: 051 527 5827

Contatti:

Servizio Relazioni esterne e internazionali
Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna
Viale Aldo Moro, 50 - 40127 Bologna

Tel: 051 527 5583/ 5884/ 7644

Email: rmanari@regione.emilia-romagna.it